



**UNITÀ FORMATIVA N.3 DEL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DELL'AMBITO 001  
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Gramsci" - Ossi**

<b>UNITÀ FORMATIVA N. 3</b>	
<b>Titolo</b>	<b>COMUNICAZIONE EFFICACE E NEUROLINGUISTICA</b>
<b>Destinatari</b>	N. 40 docenti degli istituti della rete/ambito
<b>Obiettivo strategico</b> (breve descrizione dell'azione formativa e delle sue finalità)	L'unità formativa intende mettere a disposizione dei docenti alcune strategie nell'ambito della comunicazione efficace, che ampli il bagaglio delle possibilità di intervento. Conoscendo quali strutture linguistiche sono più efficaci e potenzianti, e quali inefficaci e depotenzianti, l'insegnante potrà scegliere in maniera più consapevole come parlare e quali strutture linguistiche usare con gli alunni, per comprendere al meglio le diverse modalità di apprendimento dei suoi allievi in modo tale da ottenere i risultati auspicati.
<b>Competenze</b> (declinare le competenze relative all'area della didattica dell'organizzazione e della professionalità che il percorso formativo intende perseguire)	<p><b>Competenze area didattica</b> (competenze disciplinari, metodologico-didattiche, comunicativo relazionali e progettuali)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Acquisire strumenti che permettono di avere una comunicazione efficace</li><li>✓ Riconoscere e utilizzare i segnali non verbali, generalmente inconsci, emessi da noi e dagli altri, per migliorare la possibilità di reciproca comprensione</li><li>✓ Riconoscere le regole del buon ascolto e individuare le domande più efficaci per ottenere, verificare, sapere.</li><li>✓ Aumentare il livello personale di comunicazione</li><li>✓ Conoscere diverse lingue di comunicazione non verbale (accenni alla lingua dei segni LIS)</li></ul> <p><b>Competenze area dell'organizzazione</b> (competenze progettuali e organizzative di supporto alla gestione della scuola)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Acquisizione della consapevolezza di essere attore attivo all'interno dell'organizzazione, capace di verificare la qualità dei rapporti con gli altri protagonisti che intervengono nei processi organizzativi.</li></ul> <p><b>Competenze area della professionalità</b> (competenze relative alla dimensione etica e deontologica della funzione docente)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Rendere il docente consapevole di ciò che determina il suo fare, ciò che facilita e ciò che svantaggia l'apprendimento degli alunni.</li><li>✓ Fornire strumenti operativi al fine realizzare una didattica efficace, efficiente e un clima scolastico di coesistenza serena.</li></ul>

### UNITÀ FORMATIVA N. 3

Conoscenze	Abilità Operative
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ri-Conoscere i principi per una “lezione” efficace.</li> <li>✓ Ri-Conoscere le strategie per la creazione e l’implementazione di “insegnamenti efficienti”.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare il proprio metodo di lavoro basato sull'uso degli strumenti della comunicazione efficace, orientato alla scoperta ed all'utilizzo delle proprie e delle altrui risorse.</li> <li>✓ Sviluppare le capacità di osservazione, di ascolto attento e di costruzione e del rapporto empatico positivo, con il singolo e con l'intero gruppo classe.</li> <li>✓ Applicare gli strumenti della comunicazione efficace all'azione didattica e alla gestione del gruppo classe.</li> <li>✓ Potenziare le abilità d’insegnamento: comunicazione interpersonale, assertività’, usare le risorse della mente, la gestione del “di stress”, trasmettere autostima.</li> <li>✓ Gestire gli aspetti interpersonali nel corso della lezione.</li> </ul>
<b>Fonte di finanziamento</b>	
<b>Eventuali prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Trovare risposte facilmente applicabili a domande tipiche: come è possibile, ad esempio, "personalizzare" l'insegnamento e l'apprendimento? Come motivare gli studenti e coinvolgerli nelle attività didattiche? Come evitare fenomeni problematici? Come può l’insegnante diventare un leader?</li> <li>✓ Avere a disposizione “strategie didattiche” nell'ambito della <b>comunicazione efficace</b>, che amplino il bagaglio delle possibilità di intervento.</li> </ul>
<b>Prerequisiti</b> (conoscenze e competenze richieste per poter accedere con profitto al percorso formativo)	Interesse, forte motivazione ad approfondire le tematiche relative alla comunicazione efficace e neurolinguistica.
<b>Azioni</b>	<p><b>1) Progettazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevazione di bisogni attraverso la somministrazione del questionario dei bisogni formativi- terza annualità.</li> <li>• Incontro Dirigenti Scolastici della rete di scopo/ambito per individuare le priorità formative.</li> <li>• Stesura dell’U.F.</li> <li>• Organizzazione e definizione del cronoprogramma dopo l’individuazione dell’esperto.</li> <li>• Comunicazione e diffusione dell’U.F. alle scuole della rete/ambito.</li> <li>• Avvio dell’Unità Formativa.</li> </ul> <p><b>2) Incontri in presenza:</b> L’Unità Formativa è strutturata in 25 ore, suddivise in 6 incontri di lezione frontale di tre ore ciascuno e 7 ore online per la condivisione.</p>

<b>UNITÀ FORMATIVA N. 3</b>	
	<p><b>3) Formazione a distanza</b> (videoconferenze, utilizzo piattaforme digitali ecc.) Attività individuale: n. 7 ore di studio personale per l'approfondimento degli argomenti trattati, ricerca e condivisione.</p>
	<p><b>4) Ricerca-azione (sperimentazione e misure di accompagnamento)</b> Contesto di riferimento (classi, gruppi di studenti ecc.): individuazione e applicazione delle metodologie didattiche apprese. Peer review: condivisione delle strategie e metodologie acquisite. Consulenza esperta - <u>Contesto di riferimento</u> (gruppi di docenti): max <u>40 docenti</u> dei diversi ordini di scuola della rete/ambito.</p>
<b>Tempi</b> (Sintesi. Per il dettaglio vedi diagramma di Gantt)	<b>Aprile-Giugno 2019 Settembre- Ottobre 2019</b>
<b>Metodologia di lavoro</b>	<p>Metodologia formativa di tipo esperienziale, caratterizzata da modalità attivo-partecipative. Tutti gli incontri saranno condotti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in Power-Point</li> <li>• lavori di gruppo ed esercitazioni pratiche;</li> <li>• simulazioni e role-playing;</li> <li>• analisi e soluzione di casi particolari;</li> <li>• schede di autovalutazione;</li> <li>• feed-back sul lavoro svolto.</li> </ul> <p>Al fine di introdurre cambiamenti positivi e migliorativi nella propria vita professionale e nella gestione del gruppo classe. I docenti saranno accompagnati a sperimentare quanto appreso, sostenuti con interventi e materiali sulla piattaforma dedicata.</p> <p><b>Incontri in presenza, lavori di gruppo e attività di studio e ricerca individuale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In presenza (18 ore – 6 incontri)</li> <li>• On-line (7 ore)</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	<p><b>Docenti rete/ambito:</b> max 40 <b>Esperti esterni</b></p>
<b>Strumenti</b>	<p><b>Aule speciali, dotazioni strumentali ecc.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>In presenza:</u> diverse locazioni delle scuole delle reti/ambito</li> </ul>

### UNITÀ FORMATIVA N. 3

<b>Monitoraggio e Valutazione</b> (descrivere gli indicatori di monitoraggio e di valutazione delle attività, indicare i soggetti e i tempi delle azioni di monitoraggio e valutazione)	Sostegno dei docenti nell'acquisizione delle competenze correlate alla pratica didattica. Chiarezza espositiva. Accuratezza delle informazioni. Organizzazione dei contenuti. Rispetto dei tempi. La valutazione verrà svolta al termine dell'attività formativa. Certificazione delle competenze acquisite.  <u>Monitoraggio:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevazione presenze.</li><li>• Condivisione materiale.</li><li>• Questionario di gradimento.</li></ul>
<b>Documentazione dell'esperienza e condizioni di trasferibilità</b>	I materiali e i prodotti realizzati saranno messi a disposizione da ogni singola istituzione scolastica per una continua e positiva ricaduta.  I docenti fruitori del corso condivideranno sulla piattaforma dedicata materiali, affinché l'esperienza possa essere riproposta in contesti diversi.

Ossi, 18 marzo 2019